

Francia hanno l'obbligo di un test Covid negativo, eseguito nelle 72 ore antecedenti, anche i bambini con più di 11 anni. In Grecia occorre fare attenzione al lockdown che non è ancora stato revocato e che limita fortemente gli spostamenti. Test molecolare all'ingresso. In Spagna test molecolare, ma nessun obbligo di quarantena che è invece prevista in Svizzera, di 10 giorni. Sono esclusi i residenti in Lombardia, non quelli provenienti da altre Regioni italiane.

NEL MONDO

Negli Stati Uniti, tra le misure di prevenzione del virus, c'è il divieto d'ingresso per le persone che abbiano trascorso gli ultimi 15 giorni in Italia (ma anche in Francia, Spagna o Germania). Difficilissimo ottenere una degenza: ogni caso è trattato dai Consolati. Pochi i Paesi per i quali si può richiedere un visto turistico: nella lista ci sono comunque Rwanda, Singapore, Thailandia e Australia. Ovunque è necessario mostrare un test negativo al Covid. Per Israele il visto è concesso solo per comprovati motivi di necessità e urgenza.

RIENTRO IN ITALIA

È sempre consentito l'ingresso in Italia per i connazionali, ma anche per stranieri che possano dimostrare rapporti affettivi stabili con Italiani. Per i Paesi dell'area Schengen, oltre alla necessità di un test negativo, occorre prevedere 5 giorni di quarantena e si può raggiungere la propria abitazione solo con mezzi privati. Sale a 10 giorni il periodo di quarantena per chi proviene dagli altri Paesi. Attualmente è vietato l'ingresso in Italia per chi proviene da Brasile e India, ma per casi eccezionali e per i rientri può esserci un'autorizzazione dal Ministero della salute.

Turismo L'Agenzia Guindani di corso Garibaldi investe sull'incoming

Tutta la città in 24 ore

«Oggi è tutto fermo. Tra un mese, visite giornalieri»

di Paolo Carini

«**B**oom delle prenotazioni? Ma... forse avranno intervistato delle agenzie immobiliari in località di mare o montagna...». Giuliana Guindani, titolare dell'agenzia

Viaggi di corso Garibaldi, smentisce, anche secondo la loro situazione, che una larga fetta di Italiani, il 33 per cento, alla notizia della possibilità di circolare più liberamente da una regione all'altra, sia corsa a prenotare le vacanze estive. «Abbiamo sempre tenuto aperto l'agenzia tranne nei 2 mesi di lockdown del 2020 - prosegue - ma continuiamo a vedere una situazione di sofferenza in tutto il settore. La porta è sempre aperta, ma vediamo le persone con il contagocce. Se si esclude ogni tanto un po' di traffico etnico e qualche richiesta d'informazioni, null'altro. Quest'anno, non ho dubbi, le vacanze verranno prenotate all'ultimo momento perché chi va in Sicilia o in Calabria, vorrà essere sicuro di non subire restrizioni. Tuttavia viviamo una situazione d'incertezza, nella quale è davvero difficile operare. L'anno scorso ci sono stati rimborsi con i voucher, ma sono ancora tutti lì, al momento utilizzabili ma non esigibili. Quest'anno, grazie all'esperienza fatta, c'è qualche garanzia in più, ma penso che, prima di giugno, si muoveranno in pochi per le prenotazioni. Le variabili sono veramente tante e non dobbiamo trascurare l'aspetto psicologico del cliente che dovrà sentirsi più tranquillo di viaggiare. C'è un'incertezza che richiederà del tempo per essere risolta».

«Il nostro core business - spiega - sono i viaggi d'affari. C'è una persona che si dedica a tempo pieno a questo settore, in contatto con le aziende nostre clienti. Le difficoltà a cui deve far fronte sono enormi. Faccio l'esempio degli Stati Uniti: attualmente occorre richiedere un visto al Consolato, un visto d'affari che si ottiene non senza fatica e per motivi di lavoro indispensabili e certificabili. In questo periodo, oltretutto, il Dipartimento di



Giuliana Guindani

Stato ha temporaneamente sospeso il servizio dei visti ordinari in tutte le Ambasciate e Consolati degli Stati Uniti. Occorre che la situazione si normalizzi, occorre che le vaccinazioni, da noi e all'Estero, procedano con velocità. Quando saremo tutti vaccinati, si potrà tornare a viaggiare per affari e per turismo. Ma fino a quel momento, le difficoltà non mancheranno».

Ma se uno volesse fare oggi un viaggio, per dire, ai Caraibi?

«Esistono ancora numerose restrizioni d'ingresso (divieto d'ingresso, quarantena, certificato sanitario, ecc.). Inoltre, all'interno dei singoli Stati esistono misure per contenere la diffusione del nuovo coronavirus, come ad esempio le restrizioni alla libertà di movimento. Troppi sono stati i cambiamenti repentini dovuti alle variabili della pandemia. Noi dobbiamo essere pronti ad informare il cliente con le disposizioni che ci vengono fornite dalle varie Ambasciate e Consolati». «Stiamo vivendo un periodo psicologicamente impegnativo, come credo lo sia per tutte le aziende del settore» sottolinea Guindani.

L'agenzia ha iniziato a lavorare nel 1992. Molti tifosi della Cremonese sono andati a Londra, per la finale del torneo Anglo-italiano proprio con la

Guindani viaggi. Era la primavera del 1993. Significativa la scelta, nel 2001, di entrare a far parte del Network Mondiale Lufthansa City Center, con 700 agenzie partners nel mondo. Le agenzie, con l'orientamento verso il business travel, sono gestite direttamente dai proprietari e operano tutte con la stessa filosofia: "Think Globally, Act Locally".

Per Cremona, si muove qualcosa?

«L'esperienza del Coronavirus penso riporterà gli Italiani a preferire un turismo di prossimità, inteso come scoperta delle città d'arte anche vicino a casa, città raggiungibili in macchina o in treno. Fino ad ora con la maggior parte degli alberghi chiusi, i ristoranti e i Musei pure, i turisti a Cremona non si sono visti. Ritengo che con le riaperture e anche con i prossimi eventi al Teatro Ponchielli e al Museo del Violino possa ripartire anche questo tipo di turismo. Da sempre la nostra Agenzia Viaggi oltre al Business Travel promuove l'Incoming, ovvero "turismo in entrata". Stiamo terminando una programmazione incentrata su vari temi: Musicale, Arte e Cultura, Percorsi gastronomici (Cremona: città della Gola) e Turismo attivo nel quale è centrale il turismo in bicicletta. Per gli appassionati di golf, proponiamo una gara al Golf il Torrazzo a inizio settembre, competizione con finalità benefiche che da anni sosteniamo».

Un turista che viene da Bologna, si fermerà a pranzo, ma non è detto che si fermi la notte...

«Sì, possiamo organizzare anche un turismo in giornata. Lo mettiamo in contatto con il Team di Target Turismo, ovvero le guide turistiche che si trovano all'InfoPoint in Piazza Duomo. Il turista può acquistare la Welcome card, tessera che dà diritto, oltre alla visita gratuita della città, a sconti nei negozi, ingressi a tariffa ridotta nei musei e tanto altro. Occorrerà un po' di tempo perché si muova anche il settore alberghiero. Noi abbiamo un bed & breakfast che si chiama Il Violino, in pieno centro, ma per il momento è ancora chiuso. Speriamo di poterlo riaprire prima dell'estate».